

Sis, un milione in R&S «La Francia ci paga le royalty sul grano»

+50%

Risorse per lo sviluppo
Gli investimenti hanno
toccato quota un milione
AGRICOLTURA

**L'ad Vecchioni: lavoriamo
per integrarci con altre
realità del settore sementiero**

Ilaria Vesentini

Più innovazione e ricerca, nuove alleanze e acquisizioni, espansione del mercato su scala europea: sono le direzioni lungo le quali si sta sviluppando l'attività di Sis, Società italiana sementiera, leader della genetica sementiera, grazie all'ingresso nel capitale sociale, a fine 2017, di BF (Bonifiche Ferraresi), oggi azionista di controllo con il 48% delle quote (il restante 52% è dei Consorzi agrari d'Italia).

L'iniezione di 9 milioni di euro di capitale da parte di BF si riflette nello sprint del bilancio 2018 presentato da Sis, primo anello strategico delle filiere agroalimentari made in Italy controllate e certificate, grazie ai 72 anni di competenze e know-how sviluppati dalla società bolognese nella ricerca e sviluppo di semi per cerealicoltura, piante oleaginose e foraggere: il volume di affari è salito di circa il 15% nel giro di un anno arrivando a 45 milioni di euro di fatturato, con un Ebitda che sfiora il 7%, gli investimenti in R&S sono schizzati di oltre il 50% a un milione di euro, le quote di mercato sono salite sopra il 20% nel grano tenero e nel riso e oltre il 30% nel grano duro.

Cuore dell'attività di Sis sono i laboratori di ricerca di San Lazzaro di Savena, dove una decina di ricercatori (under 40 e con un alto livello di

formazione scientifica), sui 100 collaboratori Sis, lavora pazientemente al miglioramento genetico dei semi italiani (servono 12 anni in media per arrivare sul mercato), «con risultati che iniziano a misurarsi anche sui mercati esteri», sottolinea il presidente, Mauro Tonello. «I francesi, che una volta ci vendevano sementi, ora stanno pagando royalty su nostre varietà di grano tenero; per alcune specie da noi prodotte la domanda ha superato la nostra offerta. Siamo diventati protagonisti in Europa di diversi progetti di ricerca nel riso per aumentarne la resistenza e la salubrità. E stiamo lavorando con le più importanti realtà di ricerca nazionali e internazionali con l'obiettivo di creare e produrre sementi che oltre ad avere le adeguate caratteristiche agronomiche contribuiscano anche al miglioramento tecnologico delle produzioni cerealicole».

Il primo anno con BF Spa nell'azionariato ha consentito a Sis non solo di incrementare da subito gli investimenti in R&S, ma anche in innovazione tecnica dei laboratori e degli impianti di produzione, in particolare nella sede principale di San Lazzaro, ricorda Federico Vecchioni, amministratore delegato di BF e di Sis. «Sono tre le parole chiave del percorso che stiamo perseguendo - spiega - : investimenti, integrazione e mercato. Stiamo lavorando per incentivare le integrazioni con altre realtà del settore sementiero, perché la crescita dimensionale è cruciale in un mercato come quello sementiero dominato dalle multinazionali. L'ultimo aspetto è legato al mercato e più specificamente all'obiettivo di incrementare la nostra presenza sia nel Sud Italia sia a livello europeo e internazionale per far apprezzare anche agli agricoltori europei i prodotti di SIS».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

